

Publicazioni Recenti

Ania Trends

Statistica semestrale
del ramo cauzione
Aprile 2013

Statistica semestrale
del ramo credito
Aprile 2013

Nuova Produzione Vita
Marzo 2013

Flussi e riserve tecniche
del settore vita
Dicembre 2012

Focus Indici Aziendali
Anni 2007-2011
Ottobre 2012

Bilanci, Borsa e Solvency II
Aggiornamento sulla fase 2 del
progetto "Insurance Contracts"
Giugno 2012

Focus RC Auto
Aprile 2012

Altre pubblicazioni

L'indicatore grado di copertura
assicurativa delle PMI
Settembre 2012

Premi del lavoro diretto
italiano 2011
Aprile 2012

Assicurazioni per persone con
disabilità e loro famiglie
2012

Danni da eventi sismici e
alluvionali al patrimonio
abitativo italiano
Giugno 2011

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 5 settembre scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,5%, 1,0% e 0%, rispettivamente). Il 20 settembre la struttura dei tassi a termine a 3 mesi nell'area dell'euro mostrava un'accentuazione della pendenza rispetto ai valori osservati il 20 maggio scorso. L'andamento del rischio paese dell'area dell'euro si è andato stabilizzando nel corso delle ultime settimane, sebbene le tensioni geopolitiche legate alla crisi siriana abbiano influenzato i rendimenti dei titoli sovrani di alcuni paesi dell'area dell'euro.

La congiuntura economica

I primi sei mesi del 2013 sono stati caratterizzati da un clima di crescita moderata, ma stabile, del PIL nei paesi industrializzati. Secondo l'*Interim Report* pubblicato dall'OCSE all'inizio di settembre, la ripresa dovrebbe protrarsi anche nella rimanente parte dell'anno. Secondo i dati ufficiali diffusi dall'ISTAT all'inizio di settembre, nel secondo trimestre del 2013 il PIL italiano si è contratto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente; la variazione tendenziale è stata pari a -2,1%.

Le assicurazioni nel mondo

Lo scorso 19 settembre l'indice azionario generale registrava un incremento pari al 12,4% rispetto al 1° luglio e al 14,6% rispetto all'inizio dell'anno. Alla stessa data l'indice del comparto assicurativo segnava un incremento di simile entità rispetto ai valori registrati a inizio luglio (+13%), mentre la variazione rispetto ai valori registrati a gennaio era pari al 22,5%. Dopo quasi due anni dal suo naufragio nei pressi dell'isola del Giglio, il relitto della Costa Concordia è stato riportato in posizione verticale e successivamente appoggiato su una piattaforma artificiale di cemento armato e metallo appositamente costruita.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di luglio 2013 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 6,1 miliardi (+53,5% rispetto allo stesso mese del 2012; prima stima). Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA relativa alla raccolta premi del settore danni, risulta che nei primi sei mesi del 2013 i premi contabilizzati sono stati pari a circa 17,2 miliardi (-4,3% in valore nominale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Le assicurazioni nel mondo nel 2012

Dal rapporto annuale sull'andamento delle assicurazioni nel mondo pubblicato a settembre da Sigma - la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss RE - emerge che, nonostante il perdurare delle incertezze sul clima economico mondiale, nel 2012 la raccolta premi globale è cresciuta del 2,4% in termini reali (-1,1% nel 2011). In termini assoluti la raccolta è stata pari a circa 4,6 trilioni di dollari USA.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 5 settembre scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, lasciandoli rispettivamente allo 0,5%, all'1,0% e allo 0%.

Nella consueta conferenza stampa che ha seguito la riunione mensile del direttivo BCE, il Governatore Draghi ha dichiarato che la politica monetaria della BCE rimarrà accomodante per tutto il tempo necessario, con tassi che resteranno ai livelli attuali o inferiori per un periodo prolungato.

Il Governatore ha poi riconfermato la cosiddetta 'forward guidance' della BCE, annunciata al termine del consiglio di politica monetaria di luglio, con l'obiettivo di bilanciare il progressivo venir meno delle aspettative di nuovi tagli del costo del denaro e contenere le pressioni rialziste sui tassi, potenzialmente capaci di compromettere la ancora troppo debole ripresa.

Il Governatore ha infatti confermato come, a fronte di aspettative inflazionistiche che rimangono contenute, sia in atto un processo di lento miglioramento delle condizioni economiche, anche se i recenti sviluppi sui mercati monetari e finanziari potrebbero rappresentare un fattore di rischio per la congiuntura dell'area.

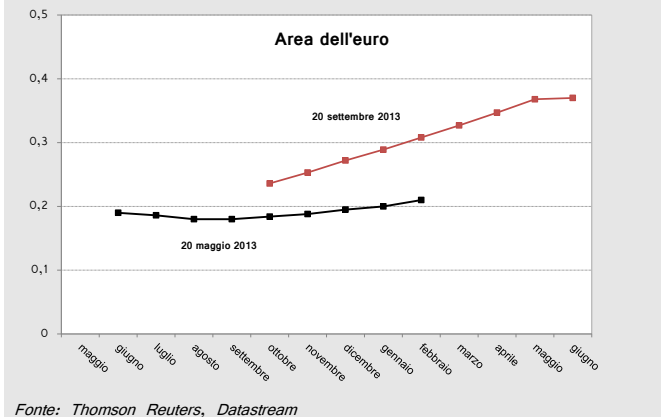
Il 19 settembre la Federal Reserve americana, contro ogni attesa, ha annunciato di voler mantenere invariato il suo programma di acquisti di asset almeno per un altro mese. Nella conferenza stampa che ha seguito la riunione del comitato esecutivo della Fed, il Governatore Bernanke ha spiegato che il miglioramento registrato dal mercato del lavoro non è ancora sufficiente per giustificare una riduzione degli stimoli monetari.

Riguardo alla successione di Bernanke alla guida della Fed, Lawrence Summers ha annunciato a sorpresa la sua rinuncia alla carica, che vede ora Janet Yellen, attuale vice di Bernanke, come la candidata più accreditata. Yellen è vista con favore dal mondo finanziario poiché avrebbe un approccio prudente riguardo al ritiro degli stimoli monetari. L'attenzione si sposterà poi su fronte debito pubblico, visto l'imminente inizio del nuovo anno fiscale. Inoltre, a metà ottobre tornerà a essere vincolante il limite del debito, e per ora non ci sono indicazioni delle linee su cui si potrebbe trovare un compromesso tra democratici e repubblicani per alzarlo nuovamente.

I tassi d'interesse attesi a tre mesi

Il 20 settembre la struttura dei tassi a termine a 3 mesi nell'area dell'euro mostrava un'accentuazione della pendenza rispetto ai valori osservati il 20 maggio, indicando la maggiore probabilità che gli operatori attribuiscono all'eventualità di una ripresa della crescita economica e a un intervento al rialzo sui tassi ufficiali.

I tassi forward a 3 mesi



L'andamento del rischio paese

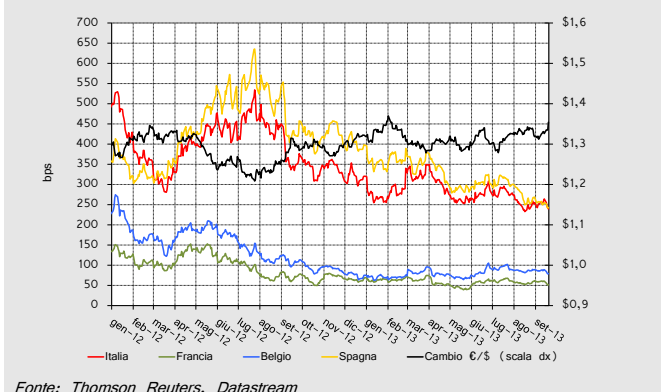
L'andamento del rischio paese dell'area dell'euro si è andato stabilizzando nel corso delle ultime settimane, sebbene le tensioni geopolitiche legate alla crisi siriana abbiano influenzato i rendimenti dei titoli sovrani di alcuni paesi dell'area dell'euro.

In Italia il rinnovarsi di forti tensioni politiche sta ponendo seri ostacoli all'azione di Governo, soprattutto in materia di riforme. In tema di valorizzazione degli asset pubblici si guarda a un piano complessivo per la dismissione di immobili e asset finanziari. Maggiori dettagli dovrebbero essere disponibili nelle prossime settimane.

Il 18 settembre l'agenzia di rating S&P ha annunciato di aver posto la valutazione di lungo termine BB assegnata all'Italia in creditwatch con implicazioni negative. Ciò riflette i dubbi relativi alla capacità di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di consolidamento fiscale e le crescenti probabilità che il Paese non riesca a sottostare ai vincoli fissati dall'UE/FMI.

Il 19 settembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,91%) era pari a 239 bps per l'Italia, 243 bps per la Spagna e 51 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro era 1,35.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €//\$





La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

I primi sei mesi del 2013 sono stati caratterizzati da un clima di crescita moderata, ma stabile, del PIL nei paesi industrializzati; è quanto emerge dall'*Interim Report* pubblicato dall'OCSE all'inizio di settembre. Secondo l'Organizzazione la ripresa dovrebbe protrarsi anche nella rimanente parte dell'anno.

L'economia degli Stati Uniti è cresciuta nel secondo trimestre dell'anno in corso del 2,5% (in ragione d'anno) e si prevede che si attesterà su ritmi analoghi anche nel terzo e quarto, generando nell'anno una crescita pari all'1,7% (nel 2012 era stata del 2,4%).

Del tutto analogo è stato l'andamento dell'economia Giapponese, che sembra essersi ripresa dall'impatto sull'economia reale del terremoto/maremoto di marzo 2011. Nel terzo trimestre il PIL del Giappone è cresciuto in ragione d'anno del 2,6% ed è previsto crescere del 2,6% e del 2,4% nel terzo e quarto, rispettivamente; nel 2013 la crescita è prevista essere dell'1,6%.

L'area dell'euro nel suo complesso sarebbe, secondo gli analisti dell'OCSE, uscita dalla lunga fase recessiva che ha seguito l'inizio della crisi del debito sovrano. Le economie dei diversi paesi membri continuano tuttavia a seguire andamenti difformi.

Il PIL tedesco è cresciuto nel secondo trimestre del 2,9% annualizzato e si prevede che manterrà ritmi di espansione di analoga entità anche nei trimestri successivi. Sempre nel secondo trimestre la crescita dell'economia francese è stata positiva, sebbene inferiore di oltre un punto rispetto a quella tedesca, dopo una contrazione dello 0,6% annualizzato registrata nel trimestre precedente. Tale tendenza dovrebbe mantenersi anche nella seconda metà dell'anno. Non è prevista, almeno per quanto concerne il 2013, l'uscita dalla recessione dell'economia italiana.

Le proiezioni dell'OCSE (*)

	2013				2012	2013(**)
	I	II	III(*)	IV(*)		
Stati Uniti	1,1	2,5	2,5	2,7	2,8	1,7
Cina	6,6	7,0	7,2	8,1	7,8	7,4
Giappone	3,8	2,6	2,6	2,4	2,0	1,6
Germania	0,0	2,9	2,3	2,4	0,9	0,7
Francia	-0,6	1,9	1,4	1,6	0,0	0,3
Italia	-2,2	-1,0	-0,4	-0,3	-2,4	-1,8
Ger-Fra-Ita	-0,8	1,6	1,3	1,4	-0,2	-0,1
Regno Unito	1,1	2,9	3,7	3,2	0,2	1,5

(*) Variazione % del PIL rispetto al periodo precedente, in ragione d'anno

(**) Stime

Fonte: OCSE - Interim Report (set. 2013)

Nel Rapporto tuttavia si sottolinea quanto la ripresa sia ancora troppo debole perché si possano considerare superati i rischi e le incertezze che hanno caratterizzato lo scenario economico dell'area dell'euro in questi ultimi anni. A questo proposito gli analisti dell'OCSE ritengono che sia necessario continuare a sostenere la domanda, anche attraverso politiche monetarie non convenzionali, avviando riforme strutturali in grado di consolidare la ripresa nel medio-lungo termine.

La congiuntura italiana

Secondo i dati ufficiali diffusi dall'ISTAT all'inizio di settembre, nel secondo trimestre del 2013 il PIL italiano si è contratto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente; la variazione tendenziale è stata pari a -2,1%. Rispetto alle stime emesse il mese precedente si riscontra un leggero peggioramento.

La crescita acquisita per il 2013 è pari a -1,8%.

Sul dato aggregato hanno pesato le variazioni negative registrate dalle componenti della domanda privata interna: i consumi finali privati e gli investimenti fissi lordi sono diminuiti entrambi dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Ha inciso positivamente invece il contributo dell'equilibrio esterno, con le esportazioni in aumento dell'1,2% e le importazioni in flessione dello 0,3%.

La domanda nazionale ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del PIL. Il contributo dei consumi delle famiglie è stato di -0,3 punti percentuali, mentre quello degli investimenti fissi lordi e della spesa della Pubblica Amministrazione è stato nullo. La variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,4 punti percentuali alla variazione del PIL, mentre l'apporto della domanda estera netta è stato positivo per 0,4 punti percentuali.

Il valore aggiunto ha registrato variazioni congiunturali negative del 2,2% nell'agricoltura, dello 0,9% nelle costruzioni, dello 0,3% nei servizi e dello 0,1% nell'industria in senso stretto. In termini tendenziali, è diminuito del 6,9% nelle costruzioni, del 2,6% nell'agricoltura, del 2,5% nell'industria in senso stretto e dell'1,2% nei servizi.

Il PIL italiano nel II trimestre 2013

	Variazione %		Contributi (*)
	Congiunturale	Tendenziale	
PIL	-0,3	-2,1	
Consumi privati	-0,4	-3,3	-0,3
Consumi PA	0,1	-	-
Investimenti fissi	-0,3	-5,9	-
Var. scorte	-	-	-0,4
Esportazioni	1,2	0,2	0,4 (**)
Importazioni	-0,3	-4,6	

Fonti: ISTAT (set. 2013)

(*) al dato congiunturale - in punti percentuali

(**) contributo delle esportazioni nette

Secondo il Rapporto di previsione elaborato da Prometeia a luglio di quest'anno, peggiorerebbero leggermente le prospettive di crescita dell'economia italiana nel 2013, ma migliorerebbero quelle relative al 2013.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT(*)		Prometeia		Consensus Economics	
	2012	2013	2014	2013	2013	2013
PIL	-2,4	-1,9	0,7	-1,8	-	-1,8
Consumi pr.	-4,3	-2,6	-0,3	-2,5	-	-2,5
Consumi PA	-2,9	-1,3	0,2	-	-	-
Investimenti fissi	-8,0	-7,0	1,1	-6,1	-	-6,1
Esportazioni	2,2	0,1	3,6	-	-	-
Importazioni	-7,8	-3,6	3,2	-	-	-
Inflazione	3,3	1,5	1,9	1,5	-	1,5
Deficit/PIL	3,0	3,2	2,7	-	-	-

Fonti: ISTAT; Prometeia (lug. 2013); Consensus Economics (set. 2013)

(*) Valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati



Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

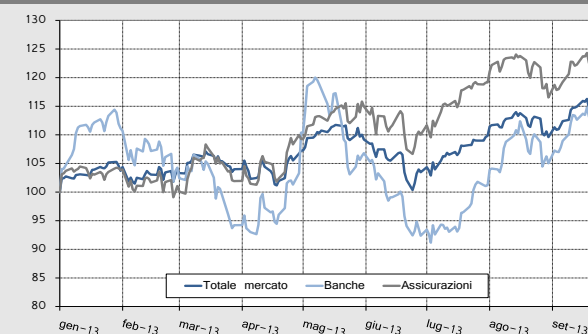
Dai primi giorni di luglio gli indici azionari dell'area dell'euro hanno seguito un trend di crescita nel complesso positivo, nonostante il loro andamento sia stato in parte influenzato negativamente dall'acuirsi dalle recenti tensioni in Siria.

Lo scorso 19 settembre il complesso del mercato registrava infatti un incremento pari al 12,4% rispetto al 1° luglio e al 14,6% rispetto a inizio anno.

Alla stessa data anche l'indice azionario del comparto assicurativo segnava un incremento di simile entità rispetto ai valori registrati a inizio luglio (+13%), mentre la variazione rispetto ai valori registrati a gennaio era pari al 22,5%.

I titoli bancari, invece, dopo le forti perdite registrate nei mesi di maggio e giugno, mostravano segnali di buona ripresa, con valori in aumento del 24,3% rispetto al 1° luglio e del 13,1% rispetto a inizio 2013.

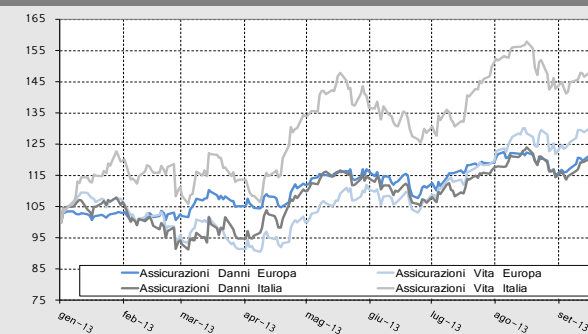
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

Relativamente al settore assicurativo, a registrare la performance migliore rispetto a inizio luglio è stato il settore vita europeo, con quotazioni in crescita del 22,8%; rispetto al 1° gennaio 2013 l'incremento delle quotazioni del settore è stato pari al 29,2% (+10,1% e +20,4%, rispettivamente, per il settore danni).

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

Alla stessa data anche le variazioni dei titoli assicurativi italiani risultavano particolarmente positive, soprattutto per il settore vita rispetto a inizio anno (+45,6%; +20,9% per il danni); relativamente al 1° luglio gli incrementi erano pari al 13,2% per le assicurazioni vita e al 13,7% per quelle danni.

I costi assicurativi del recupero del relitto della Costa Concordia

Dopo quasi due anni dal suo naufragio nei pressi dell'isola del Giglio, il relitto della Costa Concordia è stato riportato in posizione verticale e successivamente appoggiato su una piattaforma artificiale di cemento armato e metallo appositamente costruita. La procedura impiegata, denominata *parbuckling*, ha coinvolto ingenti risorse materiali e professionali. Un team di oltre 500 persone, altamente specializzate e di diversa nazionalità, ha lavorato per oltre un anno nel progetto.

Secondo le stime elaborate dall'*International Group of Protection and Indemnity*, il pool di riassicurazione che coordina la condivisione tra i riassicuratori partecipanti dei sinistri *Protection & Indemnity* nel ramo *Marine*, i costi assicurativi sono cresciuti in modo sostanziale nei 18 mesi successivi al naufragio. Alla fine di luglio del 2013 le riserve accantonate erano pari a quasi 1,2 miliardi di dollari, quasi il doppio rispetto a quanto accantonato all'inizio dell'anno.

I costi di rimozione del relitto, passati da circa 550 milioni a oltre 900 milioni di dollari, sono quelli che hanno registrato l'aumento più marcato rispetto a quanto stanziato in via provvisoria, soprattutto a causa delle condizioni meteorologiche insolitamente avverse. Nel computo iniziale, poi, non erano stati inclusi in modo accurato costi aggiuntivi di natura "accessoria", sostenuti per i galleggianti laterali, i lavori sottomarini, l'ingegneria, il monitoraggio, il personale e le misure di mitigazione del rischio.

Le stime del pool delle perdite totali superano ampiamente il miliardo e mezzo di dollari - che include 500 milioni per la perdita del corpo e 200 milioni per le compensazioni per infortunio e morte ai passeggeri - rendendo il naufragio della Costa Concordia il più costoso, per il comparto *Marine*, di tutti i tempi.

Prima del naufragio della Concordia, il costo medio sostenuto per recuperare relitti marini di grandi dimensioni, osserva l'*International Group of Protection and Indemnity*, non superava i 60 milioni di dollari. Le circostanze eccezionali che hanno caratterizzato l'evento, tuttavia, spingono gli esperti del pool a ritenere improbabile un impatto di lungo periodo sui premi del comparto.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita - luglio 2013

Nel mese di luglio 2013 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 6,1 miliardi, il 53,5% in più rispetto allo stesso mese del 2012 (l'incremento mensile più alto dell'anno). Si tratta di una prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita che si basa su un campione comunque ampiamente rappresentativo di imprese (oltre l'85% del totale premi). Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, con premi pari a 1,2 miliardi (più che triplicati rispetto a luglio 2012), i nuovi affari vita complessivi nel mese di luglio sono ammontati a 7,3 miliardi, in crescita del 70,0% rispetto allo stesso mese del 2012.

Tale andamento positivo del settore vita è confermato anche dalla rilevazione trimestrale ANIA Flussi e Riserve Vita che stima nel I semestre 2013 una raccolta netta, definita come differenza tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, rendite e sinistri), positiva e pari a 6,3 miliardi, in forte recupero rispetto all'analogo periodo del 2012, quando era invece negativa per 3 miliardi.

Prima stima Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali (prima stima)

		Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)		
Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	
			(1 mese)	(da inizio anno)		(1 mese)	(da inizio anno)
2012	giu.	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	
	lug.	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	
	ago.	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	
	set.	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	
	ott.	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	
2013 (*)	nov.	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	
	dic.	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	
	gen.	4.935	45,8	45,8	1.242	285,0	
	feb.	4.993	22,9	33,3	635	43,5	
	mar.	5.532	9,3	23,6	1.367	7,4	
	apr.	5.156	18,1	22,2	1.703	201,1	
	mag.	6.581	34,7	25,0	1.431	39,7	
	giu.	4.872	24,1	24,9	663	-3,9	
lug.	6.111	53,5	28,7	1.218	269,0		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.
Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra UE, la nuova produzione di polizze di Ramo I ha registrato il più alto incremento da inizio anno (+74,1% rispetto allo stesso mese del 2012), a fronte di un ammontare premi pari a 5,1 miliardi, l'84% dell'intera nuova produzione emessa. In aumento risultano essere anche le polizze di Ramo V (+27,8% rispetto alla raccolta premi di luglio 2012, variazione superiore a quella registrata nei tre mesi precedenti), con un volume di nuovi affari comunque contenuto e pari a 110 milioni (quasi il 2% dell'intera raccolta). La restante quota della nuova produzione mensile è rappresentata da prodotti linked (Ramo III), che

hanno registrato, per la prima volta da inizio anno, una diminuzione dell'8,4% rispetto a luglio 2012, a fronte di un ammontare pari a 865 milioni. Positivo anche l'andamento riportato dai nuovi contributi relativi a forme pensionistiche individuali (+15,8% rispetto a luglio 2012).

Le assicurazioni danni al II trimestre 2013

Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA relativa alla raccolta premi del settore danni, risulta che nei primi sei mesi del 2013 i premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia e dalle rappresentanze di imprese extra UE sono stati pari a circa 17,2 miliardi, in calo del 4,3% in valore nominale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (primo trimestre 2013 i premi diminuivano di circa il 5%).

Premi contabilizzati al II trim. 2013

Rami	Premi (miliardi)		Variazioni %*	
	Al 30 giugno 2013	Al 31 marzo 2013/2012	Al 30 giugno 2013/2012	
R.C. Auto e natanti	8,7	-6,2	-6,2	
Corpi veicoli terrestri	1,3	-7,0	-8,0	
TOTALE AUTO	10,0	-6,3	-6,4	
Infortuni e Malattia	2,5	-4,3	-0,7	
Property	2,9	-1,1	0,6	
R.C. Generale	1,3	-2,2	-3,6	
Credito e Cauzione	0,2	-4,4	-5,3	
Trasporti	0,3	-6,7	-9,5	
TOTALE ALTRI RAMI	7,2	-2,8	-1,2	
TOTALE DANNI	17,2	-4,9	-4,3	

(*) Variazioni a perimetro di imprese omogeneo
Fonte: ANIA

In particolare, nel primo semestre del 2013 il settore Auto ha raccolto premi per un importo pari a 10 miliardi con una contrazione del 6,4% rispetto ai primi sei mesi del 2012. Nel dettaglio, il ramo R.C. Auto e natanti con 8,7 miliardi di premi raccolti diminuisce del 6,2% (la stessa variazione si era registrata alla fine del primo trimestre) e continuano a contrarsi i premi del ramo Corpi veicoli terrestri che, con un ammontare pari a 1,3 miliardi, diminuiscono dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2012 (era -7% la variazione a fine marzo 2013). Per quanto attiene agli altri rami danni, che raccolgono i restanti 7,2 miliardi del totale premi, si registra una contrazione dell'1,2% rispetto al primo semestre del 2012; solo i premi del settore Property (ossia, Incendio, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Assistenza e Tutela legale) risultano in lieve crescita (+0,6%); i premi di tutti gli altri rami risultano invece in diminuzione: la contrazione più evidente (-9,5% rispetto al primo semestre del 2012) è stata registrata dal settore Trasporti (ossia Corpi di veicoli ferroviari, Corpi di veicoli marittimi, Corpi di veicoli aerei, Merci trasportate e Responsabilità civile aeromobili); seguono poi i rami Credito e Cauzione (-5,3%), R.C. Generale i cui premi diminuiscono del 3,6% e infine i rami Infortuni e Malattia (-0,7%).

Le assicurazioni nel mondo nel 2012

Nel mese di settembre SIGMA – la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss RE – ha pubblicato il suo rapporto annuale sull'andamento delle assicurazioni nel mondo.

Dalla pubblicazione emerge che, nonostante il perdurare delle incertezze che pesano sul clima economico mondiale, nel 2012 la raccolta premi globale è cresciuta del 2,4% in termini reali, segnando una svolta rispetto alla contrazione dell'1,1% registrata l'anno precedente. In termini assoluti la raccolta è stata pari a circa 4,6 trilioni di dollari USA.

Gli esperti di SIGMA, pur definendo incoraggiante la marcata inversione di tendenza, puntualizzano che si è ancora lontani dai ritmi di crescita medi osservati prima della crisi.

La crescita dei premi è aumentata in tutti i principali mercati emergenti, con una raccolta in espansione del 4,9% rispetto all'anno precedente. Ciò ha rappresentato un deciso cambio di direzione rispetto alla variazione negativa registrata nel 2011. Nei mercati avanzati, la crescita positiva è stata sostenuta dalla solida performance nei paesi asiatici (+6,9%) cui ha contribuito anche quella, più modesta, negli Stati Uniti; nei mercati dei paesi dell'Europa occidentale, d'altra parte, la crescita è rimasta nella regione negativa (-1,7%).

La crescita % reale dei premi nel mondo nel 2012

	Vita	Danni	Totale
America settentrionale	2,0	1,7	1,8
America latina	16,8	7,8	11,7
Europa	-2,9	0,0	-1,7
<i>di cui: Europa occid.</i>	-3,1	-0,4	-2,0
<i>di cui: Europa centro-or.</i>	5,1	4,8	4,9
Asia	6,5	8,1	6,9
<i>di cui: paesi asiatici avanzati</i>	8,8	5,8	8,1
Africa	13,8	-1,0	10,5
Oceania	-4,9	4,6	-0,1
Totale	2,3	2,6	2,4

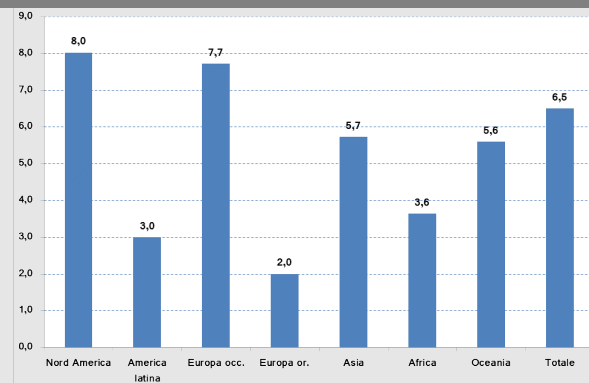
Fonte: Sigma – Swiss RE

Nei rami danni si è assistito a una moderata accelerazione della raccolta premi, cresciuta del 2,6% nel 2012, che ha portato il volume totale dei premi a quasi 2 mila miliardi di dollari. Vi ha contribuito la forte accelerazione della raccolta in Asia (+8,1%) e in America latina (+7,8%). Nei paesi avanzati la crescita ha continuato ad accelerare moderatamente (+1,5%, +0,9% nel 2011), in espansione per il quarto anno consecutivo dal calo nel 2008. La performance, rileva SIGMA, è ascrivibile soprattutto ad aumenti selettivi dei prezzi in alcuni mercati avanzati.

La raccolta globale nei rami vita è aumentata, nel 2012, del 2,3%, raggiungendo i 2,6 trilioni di dollari USA. L'andamento della raccolta è migliorato in tutti i principali mercati emergenti, con una crescita dei premi pari al 4,9%. Negli Stati Uniti, la crescita è stata moderatamente positiva (+2,0%), mentre in Europa occidentale il settore ha registrato ancora una variazione negativa (-3,1%).

Quanto all'importanza relativa dell'industria assicurativa sul complesso dell'economia, misurata dal rapporto percentuale dei premi sul PIL, il blocco delle economie mature continua a mostrare un livello di penetrazione assicurativa superiore a quello mostrato dal gruppo dei paesi emergenti. Negli Stati Uniti e in Europa occidentale il rapporto si è attestato attorno all'8%, seguito dalle economie asiatiche (5,7%), Oceania (5,6%), Africa (3,6%), America latina (3,0%) ed Europa orientale (2,0%).

Raccolta premi in % del PIL nel 2012



Fonte: Sigma – Swiss RE

La redditività, soprattutto nei rami vita, è rimasta su valori contenuti, a causa del protrarsi del basso livello dei tassi di interesse. Nei rami danni, il miglioramento del risultato tecnico è stato determinato, da un lato, da una moderata crescita dei prezzi in determinati comparti e, dall'altro, da ripetuti smontamenti positivi delle riserve.

Il livello di capitalizzazione del settore è ritenuto più che adeguato, anche se bisogna tenere conto del fatto che i bassi tassi di interesse inducono i criteri contabili GAAP a sovrastimare il capitale.

Gli analisti di SIGMA prevedono che nei mercati avanzati non si osserveranno particolari variazioni delle tendenze attuali nel corso del 2013. I mercati asiatici registrerebbero un'ulteriore accelerazione grazie alle performance, previste molto positive, in Cina e in India.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati								
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita		
		Min €	Δ%	Min €	Δ%	Min €	Δ%	
2007	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4	
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6	
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3	
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5	
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2	
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4	
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2	
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3	
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7	
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6	
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8	
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9	
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1	
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8	
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9	
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7	
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0	
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0	
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5	
	III	75.425	-7,3	25.173	-1,3	50.252	-10,1	
	IV	105.120	-4,3	35.407	-1,9	69.713	-5,5	
2013	I	28.434	+10,5	8.197	-4,9	20.237	18,2	
	II	59.805	+12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3	

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)										
Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property		
		Min €	Δ%	Min €	Δ%	Min €	Δ%	Min €	Δ%	
2007	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6	
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6	
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0	
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0	
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3	
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7	
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6	
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9	
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0	
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1	
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7	
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3	
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2	
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1	
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7	
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5	
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8	
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2	
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7	
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1	
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5	
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1	
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6	

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita - Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 □ mese			1 mese			
			da inizio anno			da inizio anno			
2011	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0		
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8		
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7		
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4		
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4		
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5		
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8		
	2012	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4	
		Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4	
		Marzo	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1	
		Aprile	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2	-33,2	
		Maggio	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3	-27,4	
Giugno		3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,9		
Luglio		3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5		
Agosto		2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9		
Settembre		3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7		
Ottobre		4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1		
Novembre		4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
Dicembre		3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2013*	Gennaio	4.935	45,8	45,8	1.242	285,0	285,0		
	Febbraio	4.993	22,9	33,3	635	43,5	145,3		
	Marzo	5.532	9,3	23,6	1.367	7,4	59,2		
	Aprile	5.156	18,1	22,2	1.703	201,1	90,0		
	Maggio	6.581	34,7	25,0	1.431	39,7	75,8		
	Giugno	4.872	24,1	24,9	663	-3,9	63,1		
	Luglio	6.111	53,5	28,7	1.218	269,0	77,7		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.805	36,2	6,8	36,2
	Febbraio	3.751	28,1	17,5	32,1
	Marzo	3.849	3,9	21,0	21,0
	Aprile	3.720	20,7	16,5	20,9
	Maggio	4.554	25,4	16,4	21,9
	Giugno	3.375	20,8	22,6	21,8
	Luglio	5.129	74,1	39,4	28,8

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
	Marzo	222	154,9	39,1	39,1
	Aprile	111	15,2	57,1	32,8
	Maggio	174	23,7	56,5	30,3
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
2012	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
2013*	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8
	Luglio	865	-8,4	33,8	29,0

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

() Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.